



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI
SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE,
FORMAZIONE E LAVORO

P.O. PUGLIA FESR 2014-2020

Asse III - Obiettivo specifico 3a – Azione 3.1 - Sub-Azione 3.1.b

Asse III - Obiettivo specifico 3d – Azione 3.5 - Sub-Azione 3.5.e

Regolamento Regionale del 30 settembre 2014, n. 17 e s.m.i. – Titolo II – Capo 2 – Art. 26

PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE – PIA MEDIE

ALLEGATO C

**ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA AI FINI DELLA RENDICONTAZIONE
DEI COSTI AMMISSIBILI PER ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA
da inviare unitamente alla richiesta di
erogazione della quota di agevolazioni e per il monitoraggio**

L'impresa (legale rappresentante o titolare), al fine di procedere alla rendicontazione delle spese, dovrà preliminarmente accedere al portale MIRWEB della Regione Puglia, cliccando al seguente link: <https://mirweb.regione.puglia.it/> e registrarsi seguendo le istruzioni riportate nel manuale MIRWEB scaricabile dalla sezione “manualistica” presente nell’home page del portale.

- N. 2 Allegati C1 - modulo di domanda di erogazione a titolo di I stato avanzamento lavori/domanda di erogazione a titolo di saldo della quota di agevolazioni in servizi di consulenza;
 - Allegato C2 – dichiarazione di SAL/completamento attività;
 - Allegato C3 – schema di dichiarazione liberatoria del fornitore;
 - Allegato C4 – prospetto di rendicontazione delle spese sostenute;
 - Allegato C5 – dichiarazione prestazione di consulenza;
 - Allegato C6 – schema di rapporto tecnico intermedio/finale;
 - copia del documento di identità del dichiarante, sottoscritto digitalmente;
 - DSAN di iscrizione alla CCIAA con vigenza ed autocertificazione antimafia, sottoscritto digitalmente;
 - copia delle fatture o di altri titoli fiscalmente regolari accompagnati da dichiarazioni liberatorie in originale (si ammettono anche quelle trasmesse a mezzo PEC) redatte e sottoscritte da ciascun fornitore (secondo l’Allegato C3);
 - copia dei contratti relativi alle prestazioni di consulenza;
 - documentazione comprovante l’avvenuto pagamento a saldo dei titoli di spesa documentati: copie dei titoli di pagamento con relativi estratti conto bancari ed evidenza delle transazioni;
 - copia di estratti delle scritture contabili, riportanti, **in evidenza e con specifica codifica**, le registrazioni relative ai beni agevolati ed in particolare:
 - libro giornale con evidenza delle fatture e dei pagamenti;
 - libro IVA acquisti con evidenza delle fatture;
 - libro cespiti ammortizzabili con evidenza delle fatture.
- Si rammenta che tale verifica mira a riscontrare la capitalizzazione dei beni, la tracciabilità ed il rispetto dell’obbligo di codificazione contabile di cui al Disciplinare;**
- copia dei Bilanci relativi agli anni solari di realizzazione del programma di investimenti.
 - **documentazione dimostrativa degli interventi realizzati e degli obiettivi raggiunti.**



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI
SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE,
FORMAZIONE E LAVORO

- Apporto mezzi finanziari
 - a. in relazione al capitale proprio:
 - copia delle contabili bancarie relative ai versamenti effettuati ed e/c bancari con evidenza dei predetti versamenti;
 - evidenza delle registrazioni contabili su libro giornale degli apporti effettuati;
 - copia del mastro contabile da denominarsi “Riserva PIA Medie Art. 26 POR 2014/2020” vincolata al programma di investimenti;
 - situazione contabile aggiornata alla data di rendicontazione della spesa sostenuta;
 - b. in relazione al finanziamento bancario:
 - copia del contratto di mutuo stipulato con il Soggetto Finanziatore;
 - copia della documentazione contabile utile a dimostrare l’avvenuto accreditamento del mutuo bancario sul conto corrente dell’azienda beneficiaria;
 - in caso di assistenza di forme di garanzia, dichiarazione del Soggetto garante che espliciti l’equivalente sovvenzione lordo concessa ai fini della verifica del rispetto dei limiti di intensità di aiuto ai sensi della normativa vigente.
 - c. in caso di cash flow, fornire rendiconto finanziario dell’ultimo bilancio approvato.

Si rammenta che l’entità dei mezzi finanziari da apportare deve essere proporzionale al SAL (in caso di I SAL, occorre dimostrare l’apporto di mezzi finanziari pari ad almeno il 50% di quanto previsto).

Per l’esigibilità della premialità è necessario dimostrare:

- relativamente al rating di legalità, DSAN che attesti il possesso del rating di legalità con relativo impegno a comunicare eventuali esclusioni/rinnovi fino alla Determinazione della concessione definitiva del contributo;
- in caso di rete di impresa, documentazione atta a dimostrare la sussistenza della forma associativa secondo quanto previsto dall’art. 1 del Regolamento Regionale n. 17/2014 e s.m.i.

Nel rispetto dei Regolamenti U.E. in materia di azioni informative e pubblicitarie, i Soggetti Beneficiari dovranno seguire le istruzioni sulle modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario ai sensi del Regolamento UE n. 1303/2013 ed, in particolare: realizzare targhe, in materiale metallico leggero o plastica, di dimensioni adeguate, da collocare sui beni oggetto di investimento, contenenti “Logo dell’Unione Europea”, del “Governo italiano” e della “Regione Puglia” con la dicitura “Operazione cofinanziata con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Puglia POR Puglia 2014 – 2020 – Asse III – Obiettivo specifico 3a – Azione 3.1 / Obiettivo specifico 3d – Azione 3.5 *Il futuro alla portata di tutti*”.

Inoltre, come previsto dall’Allegato XII del Regolamento UE 1303/2013 integrato dal Regolamento di esecuzione UE n. 821/2014 della Commissione del 28/07/2014, i soggetti beneficiari delle agevolazioni dovranno garantire che il finanziamento sia reso pubblico mediante cartelli e targhe, da esporre sui luoghi delle realizzazioni.

Infine, i soggetti beneficiari delle agevolazioni dovranno provvedere a realizzare Cartelloni Temporanei o permanenti conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell’art. 115 paragrafo IV del Regolamento UE n. 1303/2013

Resta ferma la facoltà della Regione Puglia di acquisire ogni ulteriore documentazione che dovesse ritenersi necessaria.

Il decreto fiscale 2019 (D.L. n. 119/2018), convertito nella legge n. 136 e del 13 dicembre 2018, prevede, a partire dall’1/1/2019, l’obbligo di fatturazione elettronica. Di fatto, tale obbligo è incompatibile con l’inserimento nelle fatture della dicitura di annullato. Pertanto, per tutti i titoli di spesa aventi data successiva all’1/1/2019 non è più previsto l’obbligo di riportare la dicitura sulle fatture. Inoltre, in considerazione degli obblighi di fatturazione elettronica, alle richieste di



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI
SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE,
FORMAZIONE E LAVORO

erogazione trasmesse telematicamente (attraverso MIRWEB), l'impresa dovrà allegare il file in pdf o in html delle fatture (contenenti i dati descrittivi del titolo di spesa) che l'impresa riceve dal fornitore tramite il sistema di interscambio dell'Agenzia delle Entrate o dal Provider esterno (autorizzato mediante delega esplicita della quale allegherà copia) o attraverso posta elettronica aziendale. Tutti i titoli di spesa rendicontati sugli strumenti agevolativi "PIA Medie Imprese" dovranno essere registrati in contabilità (Libro Giornale e Libro cespiti) con una codifica riferita chiaramente alla misura agevolativa ed al programma agevolato, al fine di consentire una chiara identificazione ed associazione.

La codifica può essere anche effettuata riportando il CUP, ove disponibile.

Solo nei casi di fatture cartacee, gli originali della documentazione di spesa sopra indicata devono essere tenuti a disposizione dall'impresa per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni previsti dalla normativa.

Si precisa, altresì, che l'impresa deve riportare sui predetti titoli di spesa cartacei in originale, in modo indelebile, la dicitura "Spesa di euro dichiarata per la (prima/seconda/terza) erogazione del progetto a valere sul P.O. PUGLIA FESR 2014-2020 Asse III – Obiettivo specifico 3a (Attivi Materiali) – Azione 3.1, spesa ammessa per €".

Si rammenta, infine, che non sono ammissibili le forniture acquisite con la modalità del cosiddetto "contratto chiavi in mano", fermo restando che, allo stesso modo, non sono ammissibili prestazioni derivanti da attività di intermediazione commerciale e/o assistenza ad appalti. Pertanto, ai fini del dell'individuazione di tali tipologie di contratti si riportano di seguito gli aspetti caratterizzanti che devono coesistere:

- ✓ l'impresa beneficiaria non realizza direttamente, in tutto o in parte, il programma di investimenti agevolato ma sottoscrive un contratto con un *general contractor* che esternalizza o realizza a sua volta la progettazione, acquista dai suoi fornitori i macchinari, contratta direttamente con le imprese di costruzione per la realizzazione delle opere edili, etc. In questi casi, il *general contractor* acquisisce i beni in relazione alla commessa affidatagli dall'impresa beneficiaria, e i fornitori dei beni emettono i titoli di spesa nei suoi confronti (doppia fatturazione con carenza del requisito nel "nuovo di fabbrica");
- ✓ il contratto di fornitura "chiavi in mano" riporta in dettaglio le varie e distinte acquisizioni dei beni raggruppate secondo le note categorie di spesa (progettazione e studi, suolo, opere murarie e assimilate, macchinari impianti e attrezzature), con individuazione dei costi per ciascuna singola voce di spesa.
- ✓ Qualora un contratto di fornitura sia definito dalle parti "chiavi in mano", anche se riporta in dettaglio le distinte acquisizioni dei beni raggruppate secondo le note categorie di spesa (progettazione e studi, macchinari impianti e attrezzature, etc.), ma non è presente la figura del *general contractor* perché l'impresa beneficiaria si rivolge direttamente al produttore dei macchinari oggetto di agevolazione (quindi non sussiste la doppia fatturazione), il contratto di fornitura è ammissibile purché sia possibile, attraverso l'attività istruttoria, individuare i reali costi delle sole immobilizzazioni tipologicamente ammissibili alle agevolazioni depurati dalle componenti di costo di per sé non ammissibili.